

Vol. CXCVII

ANNO CXXXVII

Fasc. 660
4° trimestre 2020

GIORNALE STORICO

DELLA

LETTERATURA ITALIANA

DIRETTO DA

L. BATTAGLIA RICCI - S. CARRAI - M. CHIESA
A. DI BENEDETTO - E. MATTIODA - M. POZZI



2020

LOESCHER EDITORE

TORINO



0017 0496

COMITATO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE

ZYGMUNT G. BARANSKI (*University of Notre Dame*), FRANCESCO BRUNI
(*Università Ca' Foscari Venezia*), ANDREA CICCARELLI (*Indiana University*),
JEAN-LOUIS FURNEL (*Paris VIII*), ALFRED NOE (*Universität Wien*),
FRANCISCO RICO (*Universidad autónoma de Barcelona*),
MARIA ANTONIETTA TERZOLI (*Universität Basel*).

REDAZIONE

ENRICO MATTIODA (segretario), CHIARA TAVELLA

Il «Giornale storico della letteratura italiana», fondato nel 1883 da Arturo Graf, Francesco Novati e Rodolfo Renier, e da allora pubblicato a Torino dalla Loescher, è punto di riferimento per gli studi di Italianistica. È presente nelle più importanti biblioteche internazionali ed è sempre valutato al livello più alto nelle classifiche delle riviste umanistiche. Si avvale della consulenza di lettori anonimi (*peer review*) per la valutazione dei contributi proposti per la pubblicazione.

Contributi proposti per la pubblicazione e libri da recensire debbono essere inviati a:
«Giornale storico della letteratura italiana»
Loescher Editore, via Vittorio Amedeo II, 18 - 10121 Torino
e-mail: gsl@loescher.it

Coloro che desiderano sottoporre un contributo dovranno fare riferimento alle norme per la compilazione che sono scaricabili, in formato PDF, dal sito internet www.loescher.it/riviste

Nel medesimo sito sono consultabili i sommari dei fascicoli delle ultime annate, gli abstract degli articoli pubblicati, le informazioni su abbonamenti, ristampe anastatiche, fascicoli arretrati e prezzi

Le annate del «Giornale storico della letteratura italiana» dal 1883 al 1995 sono inoltre consultabili on-line, previo abbonamento, nella banca dati Periodicals Archive Online

Modalità di pagamento 2020 (4 fascicoli annuali)

€ 103,50 (Italia) - € 140 (estero)

Prezzo del singolo fascicolo: € 35

I versamenti vanno effettuati sul C.C.P. n. 96136007, indirizzati a S.A.VE s.r.l.

Via Dell'Agricoltura 12 - 00065 Fiano Romano

indicando nella causale il titolo della rivista

Registrato al N. 571 del Registro Periodici del Tribunale di Torino
a sensi del Decreto-legge 8-2-48, N. 47. — Direttore responsabile: Arnaldo Di Benedetto.
Fotocomposizione: Giorcelli & C. (Torino) - Stampa: Tipografia Gravinese (Torino)

ha lettere né dottrina» (p. 103) – la ferma «intenzione» di «donare» la stessa scrittura, il suo scrivere «per far qualcosa di utile», per «dire» il suo «fare» come guida all'amore di Dio e del prossimo (p. 3-5), alla carità, alla pazienza, all'ardente «zelo della salute del prossimo» (p. 95), «il prossimo nel qual abita Dio più degnamente che nel sacro tempo» (p. 93). (M. L. D.)

«Rinascimento», direttore MICHELE CILIBERTO, seconda serie, LVIII, 2018, pp. 550.

Ecco l'indice di questo volume. SAGGI E TESTIMONIANZE: GIUSEPPE MARCELLINO, *Edonismo e parodia nel Rinascimento. Modelli letterari e antimodelli culturali dell'epistola 'de balneis' di Poggio Bracciolini*; LAURA DANIELA QUADRELLI, *Scriptura: la cosa che scrivemo [...] item per lo stilo che se usa in scrivere: osservazioni sugli autografi di Ambrogio da Calepio*; ANNALISA CAPPIELLO, *I filosofi e la 'lex'. Pietro Pomponazzi, Ludovico Boccadiferro e le misure censorie del 1513*; FRANCESCO MOLINAROLO, *Pomponazzi e Machiavelli, 'Pomponatistae' e 'Macchiavellistae': teoria dello Stato e 'impostura delle religioni'*; DANIELA TRAVAGLIANTE, *Roma 1529: Benvenuto Cellini. Precisioni sulle monete*. TESTI E COMMENTI: DAVID SPERANZI, *Scritture, libri e uomini all'ombra di Bessarione*. II. *La 'doppia mano' di Atanasio Calceopulo*. NOTE E VARIETÀ: GIAN CARLO GARFAGNINI, *Savonarola tra profezia e politica*; GIO MARIA TESSAROLO, *Ordini e virtù: gli «uomini eccellenti» in Machiavelli*; STEFANIA PASTORE, *Frontiere di giustizia nell'Impero spagnolo: le avventure transatlantiche di Agostino Boasio*; ANDREA SUGGI, *«È già la statua di Daniele è finita». Profezia e monarchia universale in Tommaso Campanella*. DISCUSSIONI: ALESSIO PANICHI, *Spazzolare il mito contropelo. Alcune osservazioni a proposito di un recente volume su Leonardo da Vinci*. VARIAZIONI: GREGORIO PIAIA, *L'«Utopia» di Thomas More, tra 'iocus serius' e messaggio universale*; GENNARO MARIA BARBUTO, *«Eccellentissimi» principi*; MARIE-LUCE DEMONET, *La fin de l'utopie chez Rabelais*; PASQUALE TERRACCIANO,

Progettare l'altrove. Una nota su inferni e utopie alla metà del Cinquecento; NICOLA PANICHI, *«Pays infini» e «pays au-delà»: spazio e tempo dell'altrove. Variazioni semantiche*; SAVERIO RICCI, *Lontano da Utopia. Il «Dialogo politico contro luterani, calvinisti e altri eretici» di Tommaso Campanella*; VALENTINA SERIO, *'Other worlds and happy isles': elementi utopici nel «Paradise Lost» di John Milton*; LUISA BROTTO, *Pierre Bayle e le repubbliche ideali*; MAURIZIO CAMBI, *Gli accessi negati all'utopia. Esclusi e respinti nelle comunità ideali moderne*. ARCHIVIO: Eugenio Garin a Paolo Faccbi, 28 dicembre 1957. Seguono gli indici dei manoscritti e dei nomi.

CELIO SECONDO CURIONE, *«Pasquillus extaticus» e «Pasquino in estasi»*. Edizione storico-critica commentata a cura di GIOVANNA CORDIBELLA e STEFANO PRANDI, Firenze, Olschki (Biblioteca dell'«Archivum Romanicum», Serie I, 465), 2018, pp. 313.

Quest'opera di Cecilio Secondo Curione (1503-1569) – *Pasquino in estasi* nella versione italiana – «è una delle più significative ed influenti opere della dissidenza religiosa nel Cinquecento. Traendo spunto dallo sviluppo del genere della pasquinata in ambito riformato, Curione concepisce una grottesca visione oltremondana che gli permette di porre sotto accusa l'intero impianto dogmatico della Chiesa di Roma. La presente edizione, ricostruendo sulla base di nuovi documenti una vicenda editoriale particolarmente intricata, mette per la prima volta a disposizione del lettore il testo critico della prima redazione latina e volgare del dialogo, fornendo un apparato di varianti e un articolato commento. Le ricerche preparatorie all'edizione hanno tra l'altro permesso di portare alla luce ben sette codici apografi, testimonianza dell'intensa circolazione manoscritta dell'opera nell'Europa del Cinque e Seicento, e di individuare inoltre, tra le molte edizioni a stampa latine, quella cruciale per la prima fase redazionale, consentendo una significativa retrodatazione della *princeps* del

Pasquillus extaticus al periodo anteriore alla fuga in Svizzera di Curione, avvenuta nel luglio del 1542». Così nel risvolto di copertina. Le edizioni critiche dei due *Pasquini* è preceduta da un'Introduzione di S. Prandi e da *Questioni attributive e di datazione. Le prime edizioni del «Pasquillus extaticus» e del «Pasquino in estasi»* di G. Cordibella (con un'appendice di documenti e testimonianze. Segue, prima di *Abbreviazioni e bibliografia*, l'accurata *Nota ai testi* nella quale si precisa che quella che viene presentata è un'edizione delle prime edizioni con il corredo di un apparato critico e di un commento ampio e ben articolato (p. 91). Dopo i testi con i relativi apparati critici si trova l'*Indice dei nomi*. (M. Pz)

IACOPO MAZZONI, *Della difesa della Comedia di Dante*, libro I, a cura di CLAUDIO MORESCHINI e LUIGIA BUSINAROLO, Cesena, Società di Studi Romagnoli, 2017, pp. 641; libro II, a cura di SARA PETRI e CLAUDIO MORESCHINI, ivi, 2018, pp. 334; libro III, a cura di LUIGIA BUSINAROLO, SARA PETRI e CLAUDIO MORESCHINI, ivi, 2019, pp. 715.

Una sorta di monumento la *Difesa* di Mazzoni, anche nel senso che è stato spesso più citato che letto. Scusava gli studiosi il fatto che la prima edizione era rara e scorretta. Peraltro, quella prima edizione del 1587 era incompleta: l'opera avrebbe dovuto constare di sette libri, ma solo i primi tre vennero pubblicati dall'autore (il materiale inedito fu pubblicato solo nel 1688). Ora un illustre latinista come Claudio Moreschini e le studiosi che hanno collaborato con lui ci forniscono un testo sicuro, emendato e con l'indicazione delle numerose fonti classiche citate dal Mazzoni; un lavoro che permette di apprezzare e meglio comprendere la cultura di Mazzoni, questo romagnolo che si impegnò in una difesa di Dante dagli attacchi degli aristotelici, dal pressoché fantomatico Castravilla al senese Belisario Bulgarini, ecc. E il Mazzoni, che dice di aver fatto un commento a Platone, giunse qui a dimostrare che Dante era interpretabile ar-

stotelicamente e rispettava i termini della finzione: il tutto con una serrata indagine di carattere teorico che si alterna a delle parti erudite. L'edizione qui fornita viene a offrire un contributo notevole alla conoscenza di Mazzoni e delle discussioni aristoteliche su Dante nel Cinquecento; e allo stesso tempo giunge a completare l'opera di riscoperta e pubblicazione dei commentatori danteschi che in questi anni è stata avviata. (E. M.)

MARIA DI GIOVANNA, *Mirabilia del 'curiosissimo'. Le novelle di Girolamo Brusoni*. Caltanissetta-Roma, Salvatore Sciascia Editore («Talea. Indagini e proposte»), 2018, pp. 303.

Maria Di Giovanni ha già dedicato numerosi studi a Girolamo Brusoni; ricordo almeno *La trilogia mondana di G. B.* (1996), *Giano bifronte nello specchio del presente. Traccati autobiografici e progetto di nuovo romanzo ne «La Orestilla» di G. B.* (2003), *Studi su G. B.* (2012). Ora presenta un'ampia indagine sulla sua produzione novellistica (*Le curiosissime novelle amorose*, 1663), ben articolata in questi cinque capitoli: 1. *B. novelliere: nascita e sviluppi di una vocazione e le edizioni della silloge di «amoro»* [1.1. *Il primo tempo (dall'esordio alla prima edizione della raccolta)*. 1.2. *La reinvenzione del titolo della silloge: un ventaglio di segni offerto al lettore*]. 2. *Il libro primo* [2.1. *Prime evidenze di un "ordo narrationis"*. 2.2. *Gli amori tragici*]. 3. *Il libro secondo (con uno sconfinamento nel Libro terzo)* [3.1. *Un giuoco di incastri nel gusto del prospettivismo multiplo*. 3.2. *Quasi un crescendo rossiniano. Svolgimenti de «La costanza materna»*. 3.3. *Una secentesca 'guerra dei Roses': «La ingannatrice ingannata»*. 3.4. *Il "tragico" a corte: «Il favorito precipitato»*. 3.5. *Dal romanzo alla novella*]. 4. *Le restanti novelle del Libro terzo e il Libro quarto* [4.1. *Dei (talora labili) criteri di successione delle novelle nella terza sezione delle «Curiosissime»*. 4.2. *Due interpretazioni della vigile genitorialità*. 4.3. *Colpevoli oltranzate punite*. 4.4. *Un impervio sentiero di ricerca del 'curiosissimo' ne «La vendetta sicura»*. 4.5. *L'immobilità tragica della coscienza, ultima frontiera del 'curiosissimo' ne «L'adultera generosa»*.